

ADRIANO ZANETTI & GIORGIO SABELLA

PRIMO CONTRIBUTO ALLA REVISIONE DELLA COLLEZIONE
COLEOTTEROLOGICA RAGUSA DI SICILIA: STAPHYLINIDAE:
OMALIINAE (*Coleoptera*)

RIASSUNTO

Gli autori revisionano le Omaliinae di Sicilia della collezione Ragusa (Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Catania). Sono state rinvenute 28 specie, di cui tre nuove per la fauna siciliana (*Lesteva lepontia*, *Lesteva punctata* e *Omalium poggii*) ed una probabilmente nuova per la scienza ("propre *Lathrimaeum* n. sp."). Viene inoltre fornita la lista completa ed aggiornata delle Omaliinae di Sicilia con l'aggiunta di un'ulteriore specie nuova per la fauna siciliana (*Lathrimaeum melanocephalum*) e di un'altra erroneamente non citata nella checklist della fauna italiana (*Phyllodrepa palpalis*).

SUMMARY

Omaliinae from Sicily in Ragusa collection (Coleoptera: Staphylinidae). Sicilian Omaliinae from Ragusa collection (Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Catania, Italy) are revised. 28 species are listed, 3 of which are new for Sicily (*Lesteva lepontia*, *Lesteva punctata* and *Omalium poggii*) and 1 is probably new for science ("propre *Lathrimaeum* n. sp."). The complete list of Omaliinae from Sicily with other species new for the Sicilian fauna (*Lathrimaeum melanocephalum* and *Phyllodrepa palpalis*) is given.

INTRODUZIONE

Nell'ambito delle conoscenze faunistiche sulla entomofauna siciliana, i materiali raccolti e collezionati da Enrico Ragusa (1849 - 1924), entomologo palermitano attivo a cavallo tra '800 e '900, costituiscono una delle più impor-

tanti basi storico-scientifiche. Forte di una florida posizione economica, Ragusa potè dedicare tempo e mezzi agli studi entomologici. Si occupò in particolare di Coleotteri, ma anche di Lepidotteri ed Emitteri. Durante la sua attività egli riuscì ad allestire ben 5 grandi collezioni entomologiche: 1) Lepidotteri siciliani, 2) Emitteri, 3) Lepidotteri europei, 4) Coleotteri europei, 5) Coleotteri di Sicilia. La collezione di Lepidotteri siciliani, ricca anche di esemplari tipici, o comunque appartenenti a serie tipiche, comprende anche la collezione di Lepidotteri siciliani di Failla Tedaldi. Essa fu venduta dagli eredi di Ragusa a Lord Rotschild, il quale a sua volta ne fece dono al British Museum di Londra, dove attualmente si trova. Per l'elenco delle specie di questa collezione rimandiamo a RAGUSA 1905a e 1905b. La collezione di Emitteri fu acquistata dal Laboratorio di Entomologia Agraria della Scuola Superiore di Agricoltura di Portici, dove tuttora è conservata. Per un elenco, sebbene parziale, delle specie di questa seconda collezione rimandiamo a RAGUSA 1907.

Le rimanenti tre collezioni furono acquistate dall'Osservatorio di Frutticoltura e Agrumicoltura di Acireale, oggi Istituto Sperimentale di Agrumicoltura, dove rimangono fino al 1995, anno nel quale esse vengono donate, grazie alla faticosa opera del prof. Domenico Caruso, al Museo del Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Catania (POGGI & CONCI, 1996), dove sono attualmente conservate. Delle tre collezioni, quella relativa ai Lepidotteri europei (un totale di 88 scatole entomologiche di formato 29 X 36 X 6 cm, conservate in unico armadio che porta l'intestazione "Lepidotteri d'Europa") annovera più di 5.800 esemplari, per buona parte in discreto stato di conservazione. La seconda collezione, relativa ai Coleotteri d'Europa (un totale di 43 scatole entomologiche di formato 29 X 36 X 6 cm, conservate in unico armadio che porta l'intestazione "Coleotteri d'Europa"), allestita essenzialmente grazie ai cambi di Ragusa con i maggiori specialisti italiani ed europei dell'epoca, consta di poco meno di 8.500 esemplari, buona parte dei quali in discreto stato di conservazione. La terza ed ultima collezione, relativa ai Coleotteri di Sicilia (un totale di 89 scatole entomologiche, di cui 68 di formato 30 X 40 X 6,5 cm, conservate in unico armadio che porta l'intestazione "Coleotteri di Sicilia" e le rimanenti 21, di formato 29 X 36 X 6 cm, conservate in un altro armadio insieme alle 43 scatole entomologiche della collezione dei Coleotteri d'Europa), annovera più di 18.000 esemplari, fra i quali numerosi tipi, o esemplari di serie tipiche.

Delle tre ultime, la collezione dei Coleotteri di Sicilia è certamente quella che riveste maggiore importanza sia dal punto di vista storico, che da quello scientifico, visto che proprio su questi materiali si basano le numerosissime pubblicazioni coleotterologiche di Ragusa (per l'elenco completo dei lavori pubblicati da Ragusa sui Coleotteri di Sicilia rimandiamo a LUIGIONI, 1929), fra le quali una particolare menzione merita Il "Catalogo ragionato dei Coleotteri di Sicilia", apparso in numerosi fascicoli dal 1883 al 1910, sul

Naturalista Siciliano, la rivista di cui lo stesso Ragusa fu fondatore. Su questi lavori si fondano gran parte delle citazioni di specie di Coleotteri per la Sicilia dei Cataloghi classici (ad esempio PORTA 1923-1932; LUIGIONI, 1929). La revisione di tali materiali risulta quindi molto importante, e talora fondamentale, per chiarire un buon numero di problemi tassonomici, sistematici e biogeografici relativi alla coleotterofauna italiana. È proprio nell'intento di dare l'avvio ad una revisione critica dei materiali della collezione Ragusa, che abbiamo iniziato a rivedere un piccola, ma significativa sottofamiglia di Coleotteri Stafilinidi: le Omaliinae, della quale uno degli autori (Zanetti) si occupa ormai da più di venti anni. In tal modo speriamo di stimolare i numerosi specialisti italiani ed europei a rivedere le varie famiglie di Coleotteri di questa importante collezione, per giungere, come auspichiamo, alla pubblicazione di un nuovo catalogo dei Coleotteri di Sicilia, che prendendo spunto da quello pubblicato da Ragusa circa 100 anni fa, permetta una moderna messa a punto delle conoscenze sulla coleotterofauna siciliana.

Dal riesame delle Omaliinae siciliane presenti nella collezione Ragusa sono comunque emersi interessanti risultati, quali la presenza di alcune specie nuove per la Sicilia, tra cui una, rappresentata da due eccezionali e problematici esemplari di cui è addirittura difficile l'attribuzione generica. È stato altresì possibile puntualizzare il livello di conoscenza della fauna siciliana per quel che riguarda le Omaliinae, e delineare alcuni tratti del popolamento.

La collezione Ragusa comprende 205 esemplari di Omaliinae riferibili a 28 specie. Il materiale è generalmente in discreto stato di conservazione, qualche individuo risulta leggermente danneggiato da Antreni o Psocotteri, o attaccato da muffe. Solo una parte degli esemplari porta cartellini di località, e, se spesso è presumibile che gli esemplari che seguono uno cartellino abbiano la stessa provenienza di questo, in taluni casi nessun esemplare di una specie è cartellinato con la località di cattura ed essa non è nota. È presumibile comunque che tutto il materiale provenga dalla Sicilia, eccezion fatta per due esemplari di *Phylorinum sordidum* di Calabria. Molti esemplari portano cartellini di determinazione autografi di specialisti, tra i quali sono facilmente riconoscibili quelli di Bernhauer, che in un paio di casi sono accompagnati da note. Nell'elenco del materiale qui riportato viene indicato il nome della specie seguendo ZANETTI, 1987 e CICERONI, PUTHZ E ZANETTI, 1995, la determinazione originale che precede gli esemplari nella collezione (non sempre uguale a quella riportata sui singoli cartellini di determinazione), l'elenco delle località e il numero totale degli esemplari, comprendente anche quelli non cartellinati. Se parte del cartellino di località è risultata illeggibile, nel testo vengono riportati dei puntini di sospensione tra parentesi (...); se la lettura del cartellino di località presenta dei dubbi, è stato aggiunto, fra parentesi, un punto interrogativo (?). Alcune note commentano le determinazioni, le segnalazioni più significative e i casi problematici.

COLLEZIONE RAGUSA: COLEOPTERA, STAPHYLINIDAE: OMALIINAE

Eusphalerum bivittatum (Eppelsheim, 1887)Determinazione originale: *Anthobium bivittatum*

Località: Caronia, leg. Ragusa

Totale esemplari: 1

Eusphalerum sicanum Zanetti, 1980Determinazione originale: *Anthobium umbellatarum*

Località: M. Busambra, 16.V.1912, leg. Fiori; Messina, leg. Vitale; Bucc., leg. Vitale; Ficuzza, IV, leg. Ragusa

Totale esemplari: 25

Note: Gli esemplari portano vari cartellini di determinazione (*Anthobium umbellatarum*, *Anthobium* probably n. sp. prope *umbellatarum*, *Anthobium umbellatarum*?, *Anthobium rectangulum*/non *rectangulum*). Un esemplare porta il seguente cartellino autografo di Bernhauer: "mit meinem pyrenaeischen Ex. + m. Stücken von Vallombrosa übereinstimmend". LUNDBERG, PALM & TROTTESTAM (1987) segnalano per la Sicilia *Eusphalerum rectangulum* Baudi (sic!). Il dato è quasi certamente errato e andrebbe riferito probabilmente a *sicanum*.

Eusphalerum luteicorne luteicorne (Erichson, 1840)Determinazione originale: *Anthobium luteicorne*

Località: S. Maria di Gesù (Palermo), II, leg. Ragusa; Favorita (Palermo), III e 26.III.1903, leg. Ragusa; Palermo, 3.III, leg. Ragusa; Ficuzza, leg. Geo. C. Kr.[Üger]

Totale esemplari: 24

Eusphalerum luteum dispar (Baudi, 1889)Determinazione originale: *Anthobium ophthalmicum*

Località: Mitta (Messina), VI, leg. Ragusa; S. Fratello, 18.V.(...), leg. Ragusa; Ficuzza, leg. Geo. C. Kr.[Üger]

Totale esemplari: 6

Note: Un esemplare porta la determinazione "*ophthalmicum* var. *Ragusae*"

Phyllodrepa floralis (Paykull, 1789)Determinazione originale: *Phyllodrepa floralis*Località: Ficuzza, 15/18.V.1911, leg. L.T.¹

Totale esemplari: 1

¹ L'abbreviazione L. T. sta per Luigioni e Tirelli (cfr. LUIGIONI & TIRELLI, 1912).

Phyllodrepa palpalis Luze, 1906Determinazione originale: *Phyllodrepa vilis*

Località: Camaro (Messina), 12.XI.1922, leg. Vitale; Scala, 5.III.1916, leg. Vitale

Totale esemplari: 3 (+ 3 ♀♀ di determinazione dubbia)

Note: Le due località di Sicilia sono le prime note: precedentemente la specie era stata segnalata su esemplari con l'indicazione generica "Sicilia" (ZANETTI, 1987). Questo dato non è riportato in CICERONI, PUTHZ & ZANETTI, 1995. La distribuzione di questa specie è in fase di migliore definizione: segnalata per l'Italia (Venezia Giulia, Alto Adige, Emilia, Toscana, Umbria, Lazio e Sicilia) e la Dalmazia (ZANETTI, l.c.), è stata successivamente citata per l'Ucraina (= *P. jailaensis* Bernhauer, 1915, sinonimo juniore) (GUSAROV, 1992) e la Francia (Dordogna e Gironda) (DAUPHIN, 1988). Ci è nota anche della Turchia sudoccidentale (Yarpuz m 2000, Manangat leg., coll. Wunderle) e di Svizzera (Rickenbach SO/CH m 560/590 leg. e coll. Wittwer).

Hypopycna rufula (Erichson, 1840)Determinazione originale: *Phyllodrepa rufula*

Località: Marina (?), X...(…), leg. Ragusa

Totale esemplari: 12

Note: Un cartellino privo di esemplare, nella serie, porta il cartellino di località: "Palermo".

Omalium rivulare (Paykull, 1789)Determinazione originale: *Omalium rivulare*, *Omalium excavatum*

Località: Ficuzza, VI, leg. Ragusa; Messina, leg. Vitale; Ficuzza, 19/27.V.1906, leg. Dodero

Totale esemplari: 11

Omalium allardi Fairmaire & Brisout, 1859Determinazione originale: *Omalium allardi*, *Omalium caesum*

Località: nessuna

Totale esemplari: 3

Omalium poggii Zanetti, 1985Determinazione originale: *Omalium oxyacanthae*, *Omalium saulcyi*

Località: Palermo, Fondo Genova (...), 29.III.1914, leg. E. Prestigiacomio; S. Maria di Gesù (Palermo), XI, leg. Ragusa; Favorita, III, leg. Ragusa; Palermo (...), 14.XII.1919; Siracusa, II.1905, leg. Vitale

Totale esemplari: 17

Note: Specie nuova per la Sicilia. È estremamente simile ad *O. oxyacanthae* Gravenhorst, 1806, specie segnalata di tutta Europa (tranne le regioni settentrionali della Fennoscandia), del Nordafrica e del Nordamerica (importata?), dalla quale si distingue con certezza solo per i caratteri dei genitali maschili e fem-

minili. Non abbiamo mai esaminato nessun esemplare di Sicilia di *oxyacanthae*, la cui presenza nell'isola va quindi confermata. *O. poggii* è stato descritto ed era noto solo di Sardegna, dove è conosciuto di varie località (ZANETTI, 1987), ma è presente anche in Francia (esemplari di Reims, Marna e Francia Centrale senza ulteriori dati, coll. Museo Ginevra). Tutte le segnalazioni di *O. oxyacanthae* per l'Europa occidentale vanno riviste; questa specie ci è nota con certezza del Sud della Francia (Aix en Provence, coll. Museo Ginevra) e della Spagna (Madrid, coll. Zanetti). Uno degli esemplari della collezione Ragusa, senza cartellino di località, era determinato come *Omalium saulcyi*, specie segnalata di Grecia e Siria, che presenta caratteri esoscheletrici chiaramente differenti da quelli di *O. poggii* (LUZE, 1906). Un secondo cartellino autografo di Bernhauer recita: "dürfer (o durfen?) ein abnormes Exemplar von *Omalium oxyacanthae*". *Omalium saulcyi* è indicato tra le specie italiane di dubbia determinazione da LUIGIONI (1929) su esemplari siciliani di Scala Ritiro (periferia di Messina).

Omalium cinnamomeum Kraatz, 1858

Determinazione originale: *Omalium cinnamomeum*

Località: Messina, leg. Vitale; Nicolosi, IV, leg. Geo. C. Kr.[Üger]

Totale esemplari: 13

Omalium rugatum Rey, 1880

Determinazione originale: *Omalium rivulare*, *Omalium caesum*

Località: Ficuzza, 15/18.V.1911, leg. L.T.; Scala, 20.III.1903, leg. Vitale; Messina, XI.1904, leg. Vitale

Totale esemplari: 7

Note: Gli esemplari confermano che le segnalazioni per la Sicilia di *O. caesum* (specie peraltro molto comune nell'Italia continentale) sono basate su errori di determinazione. Uno degli esemplari porta il cartellino *rivulare* var. *obscuricorne*, forma indicata di Sicilia da LUIGIONI (1929) tra le specie italiane di dubbia determinazione.

Omalium excavatum Stephens, 1834

Determinazione originale: *Omalium excavatum*

Località: Ficuzza, leg. Geo. C. Kr.[Üger]; Ficuzza, 19/27.V.1908, leg. Doderò

Totale esemplari: 8

Phloeonomus punctipennis Thomson, 1867

Determinazione originale: *Phloeonomus pusillus*

Località: nessuna

Totale esemplari: 1 (+1?)

Note: Il secondo esemplare (♀) potrebbe appartenere a questa specie o a *P. pusillus*. Anche se si tratta di esemplari senza cartellino di località, il primo con

ogni probabilità conferma la presenza di *P. punctipennis* in Sicilia, che era considerata dubbia (CICERONI, PUTHZ & ZANETTI, 1995). LUNDBERG, PALM & TROTTESTAM (1987) segnalano per la Sicilia (Cefalù) *Phloeonomus sjoeborgi* Strand, 1937. La presenza nell'isola di questa specie scandinava è tuttavia molto dubbia.

Xylostiba bosnica (Bernhauer, 1902)

Determinazione originale: *Phloeonomus monilicornis*, *Phloeonomus bosnicus*

Località: nessuna

Totale esemplari: 10

Note: Un esemplare porta il cartellino *Omalium Ragusae* Epp. n. sp., nome rimasto *in litteris* con cui compare anche in collezione Dodero (ZANETTI, 1987). La corretta identificazione del materiale della collezione Ragusa conferma l'assenza di *X. monilicornis* in Sicilia. Quest'ultima specie, contrariamente a quanto ipotizzato da ZANETTI, 1987, è presente nell'Appennino settentrionale (La Stretta S. Sofia, Forlì, m 1273, leg. Campadelli, coll. Ist. Entomologia Bologna).

Xylodromus testaceus (Erichson, 1840)

Determinazione originale: *Xylodromus testaceus*

Località: nessuna

Totale esemplari: 1

Phyllodrepoidea crenata (Gravenhorst, 1802)

Determinazione originale: *Phyllodrepoidea crenata*

Località: nessuna

Totale esemplari: 4

Note: Anche se si tratta di esemplari senza cartellino di località, con ogni probabilità essi sono di provenienza siciliana e confermano la presenza in Sicilia di questa specie, considerata dubbia da CICERONI, PUTHZ & ZANETTI (1995) per la mancanza di riscontri dei dati bibliografici (ZANETTI, 1987).

Lathrimaeum atrocephalum (Gyllenhal, 1827)

Determinazione originale: *Lathrimaeum atrocephalum*

Località: Ucria, 16.VII.1909, leg. Vitale

Totale esemplari: 1

Gen. prope *Lathrimaeum* sp. nov.?

Determinazione originale: *Lathrimaeum atrocephalum*

Località: nessuna

Totale esemplari: 2

Note: Si tratta di due esemplari con facies complessiva di *Deliphrosoma*, privi di cartellino di località, lunghi 3 mm, di colore bruno, con antenne moderatamente allungate, superficie lucida e più convessa che nei *Deliphrosoma* a

noi conosciuti, occhi poco sporgenti, zampe poco allungate. Questi esemplari non sono assimilabili a nessuna specie nota né di *Lathrimaeum* né di *Deliphrosoma*. D'altro canto è noto come una distinzione dei due generi risulti spesso problematica (ZERCHE, 1991); anche gli esemplari in questione confermano questa difficoltà. L'edeago è raffigurato in fig. 1. Riteniamo del tutto inopportuno descrivere questa entità in mancanza di località di cattura, anche se i due esemplari sono stati raccolti presumibilmente in Sicilia. Va tenuto conto che, mentre i *Lathrimaeum* generalmente sono silvicoli e si trovano a quote non elevate, i *Deliphrosoma* sono rappresentati da specie alticole e si rinvengono spesso ai margini della neve.

Acidota cruentata Mannerheim, 1831

Determinazione originale: *Acidota minuta*

Località: Messina

Totale esemplari: 1

Note: *Acidota minuta* Luze, 1905 è specie di Morea. L'esemplare di Messina rientra nella variabilità delle popolazioni siciliane di *A. cruentata*, nelle

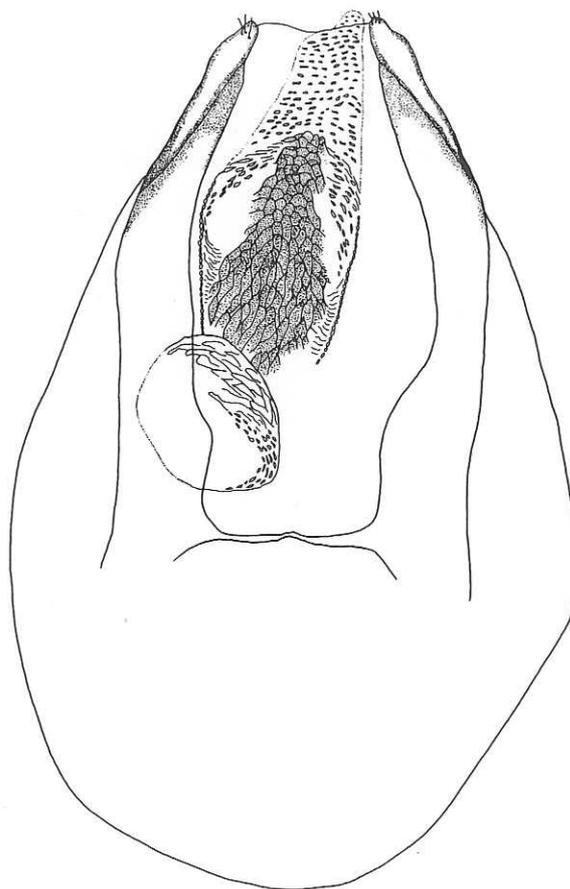


Figura 1 — Gen. propre *Lathrimaeum* sp. nov.? Edeago in visione dorsale.

quali gli antenomeri centrali brevi dei piccoli esemplari possono far pensare ad *A. minuta* (ZANETTI, 1987).

Philorinum sordidum (Stephens, 1834)

Determinazione originale: *Philorinum sordidum*

Località: Amantea, 12.IV.1916, leg. Vitale

Totale esemplari: 2

Note: Amantea si trova in Calabria (prov. di Cosenza); non conosciamo in Sicilia località con questo toponimo. Gli esemplari presentano la colorazione della "var." *nigriventre* Rosenhauer, 1856, con elitre e pronoto giallastri, che si riscontra nelle popolazioni nordafricane e spagnole, cui si può attribuire forse valore subspecifico. La specie non era nota di Calabria e la presenza di esemplari della "var." *nigriventre* fa riconsiderare l'ipotesi che la segnalazione di questa varietà per la Sicilia vada riferita a *P. pallidicorne* (ZANETTI, 1987), in quanto non è escluso che entrambi i taxa siano presenti nell'isola. Al fine di chiarire questo problema, sarebbero auspicabili ricerche sui fiori delle Genistee, che spesso ospitano i *Philorinum*.

Lesteva punctata Erichson, 1839

Determinazione originale: *Lesteva sicula*

Località: Ficuzza, XI.1919, leg. Vitale

Totale esemplari: 1

Note: Specie nuova per la Sicilia. Diffusa in Europa e in Anatolia, per l'Italia è nota delle regioni settentrionali e centrali fino al Lazio e all'Abruzzo (ZANETTI, 1987).

Lesteva sicula sicula Erichson, 1840

Determinazione originale: *Lesteva sicula*

Località: (...), 10.IV.1914, leg. Prestigiacomio; Ficuzza, VII, leg. Geo. C. Kr.[Üger]; idem, IV, leg. Ragusa; Parco, V, leg. Ragusa

Totale esemplari: 8

Lesteva longoelytrata longoelytrata (Goeze, 1777)

Determinazione originale: *Lesteva fontinalis*, *Lesteva longelytrata*

Località: Ficuzza, 15/18.V.1911, leg. L.T.; Ficuzza, IV, leg. Geo. C. Kr.[Üger]

Totale esemplari: 15

Lesteva monticola Kiesenwetter, 1847

Determinazione originale: *Lesteva longelytrata*

Località: Ficuzza, V, leg. Ragusa

Totale esemplari: 1

Lesteva omissa Rey, 1880

Determinazione originale: *Lesteva fontinalis*, *Lesteva longelytrata*, *Lesteva sicula*

Località: Caronia, VII, leg. Ragusa; Parco, V, leg. Ragusa

Totale esemplari: 5

Note: L'attribuzione degli esemplari alla ssp. *omissa* Rey, 1880 o alla ssp. *carinthiaca* Lohse, 1955 è problematica. Il valore di queste sottospecie andrebbe comunque riconsiderato.

Lesteva lepontia Baudi, 1869

Determinazione originale: *Lesteva fontinalis*

Località: nessuna

Totale esemplari: 1

Note: Specie nuova per la Sicilia. La determinazione è dubbia in quanto si tratta di un esemplare femmina. La presenza della specie in Sicilia è comunque certa in quanto abbiamo esaminato un esemplare maschio con i seguenti dati: Peloritani: Antillo (ME), aff. ramo ds. T. Antillo, c.da Straola, m 780 4.VI.1995, leg. e coll. A. Adorno.

Anthophagus fauveli fauveli Luze, 1902

Determinazione originale: *Anthophagus fauveli*

Località: Madonia, VII, leg. Ragusa; M. Alto (?), VI, leg. Ragusa

Totale esemplari: 13

Boreaphilus velox (Heer, 1939)

Determinazione originale: *Boreaphilus velox*

Località: (...), IV, leg. Ragusa; Ficuzza, leg. Geo. C. Kr. [Üger]

Totale esemplari: 4

Nella collezione si trova anche un cartellino privo di esemplare con la determinazione *Omalium foraminosum*. Non è possibile ipotizzare di quale specie si trattasse in realtà. Il nome si riferisce ad una specie nordamericana, cui sono stati attribuiti, erroneamente, esemplari nordeuropei di *O. strigicollae* Wankowicz, 1869, sicuramente non presente in Sicilia.

CONSIDERAZIONI SULLE OMALIINAE DI SICILIA

I dati della collezione Ragusa assieme agli altri disponibili sulle Omaliinae di Sicilia (ZANETTI, 1987; SABELLA & ZANETTI, 1991) permettono di trarre alcune conclusioni generali sul gruppo nell'isola. In primo luogo si può affermare che le conoscenze attuali sono abbastanza soddisfacenti, sia dal

Tabella 1

Elenco delle specie di Omaliinae di Sicilia. Nella seconda colonna sono incluse le specie presenti in collezione Ragusa, nella terza quelle riportate nella "Checklist delle specie della Fauna Italiana", inclusa *Phyllodrepa palpalis*, ivi erroneamente non citata, nella quarta una specie nuova per l'isola non di collezione Ragusa.

I	II	III	IV
<i>Acidota cruentata</i> Mannerheim, 1831	x	x	
<i>Acrolocha sulcula</i> (Stephens, 1834)		x	
<i>Anthophagus fauveli fauveli</i> Luze, 1902	x	x	
<i>Boreaphilus pacei</i> Zanetti, 1983		x	
<i>Boreaphilus velox</i> (Heer, 1839)	x	x	
<i>Coryphium angusticolle</i> Stephens, 1834		x	
<i>Dialycera distincticornis</i> (Baudi, 1869)		x	
<i>Eusphalerum atrum</i> (Heer, 1839)		x	
<i>Eusphalerum bivittatum</i> (Eppelsheim, 1887)	x	x	
<i>Eusphalerum luteicorne luteicorne</i> (Erichson, 1840)	x	x	
<i>Eusphalerum luteum dispar</i> (Baudi, 1889)	x	x	
<i>Eusphalerum sicanum</i> Zanetti, 1980	x	x	
genere prope <i>Lathrimaeum</i> n. sp.	x		
<i>Hapalaraea pygmaea</i> (Paykull, 1800)		x	
<i>Hypopycna rufula</i> (Erichson, 1840)	x	x	
<i>Lathrimaeum atrocephalum atrocephalum</i> (Gyllenhal, 1827)	x	x	
<i>Lathrimaeum melanocephalum</i> (Illiger, 1794)			x
<i>Lesteva lepontia</i> Baudi, 1869	x		
<i>Lesteva longoleyrtrata longoleyrtrata</i> (Goeze, 1777)	x	x	
<i>Lesteva monticola</i> Kiesenwetter, 1847	x	x	
<i>Lesteva omissa</i> Rey, 1880	x	x	
<i>Lesteva punctata</i> Erichson, 1839	x		
<i>Lesteva sicula sicula</i> Erichson, 1840	x	x	
<i>Omalium allardi</i> Fairmaire & Brisout, 1859	x	x	
<i>Omalium cinnamomeum</i> Kraatz, 1858	x	x	
<i>Omalium excavatum</i> Stephens, 1834	x	x	
<i>Omalium italicum</i> Bernhauer, 1902		x	
<i>Omalium oxyacanthae</i> Gravenhorst, 1806		x?	
<i>Omalium poggii</i> Zanetti, 1985	x		
<i>Omalium riparium impar</i> Mulsant & Rey, 1861		x	
<i>Omalium rivulare</i> (Paykull, 1789)	x	x	
<i>Omalium rugatum</i> Rey, 1880	x	x	
<i>Orochares calaber siculo</i> (Zanetti, 1983)		x	
<i>Paraphloeostiba gayndahensis</i> (Macleay, 1871)		x	
<i>Philorinum pallidicorne</i> (Fairmaire, 1860)		x	
<i>Philorinum sordidum</i> (Stephens, 1834)		x?	
<i>Phloeonomus punctipennis</i> Thomson, 1867	x	x?	
<i>Phloeonomus pusillus</i> (Gravenhorst, 1806)		x?	
<i>Phloeostiba plana</i> (Paykull, 1792)		x	
<i>Phyllodrepa floralis</i> (Paykull, 1789)	x	x	
<i>Phyllodrepa palpalis</i> Luze, 1906	x	x	
<i>Phyllodrepoidea crenata</i> (Gravenhorst, 1802)	x	x?	
<i>Xylostromus affinis</i> (Gerhardt, 1877)		x	
<i>Xylostromus depressus</i> (Gravenhorst, 1802)		x?	
<i>Xylostromus testaceus</i> (Erichson, 1840)	x	x	
<i>Xylostiba bosnica</i> (Bernhauer, 1902)	x	x	

punto di vista qualitativo che quantitativo. Tutte le specie citate (tabella 1) sono state infatti riviste con criteri moderni, in particolare con lo studio dei genitali, e il numero delle citazioni dubbie è molto limitato. In secondo luogo il numero dei taxa segnalati non dovrebbe essere molto lontano da quello realmente presente nell'isola. Le Omaliinae note con certezza di Sicilia sono oggi 42, più quattro dubbie. Di queste, 28 sono presenti in collezione Ragùsa, 13 sono state segnalate altrove (in gran parte da SABELLA & ZANETTI, 1991) e una, *Lathrimaeum melanocephalum* (Illiger, 1794), è stata recentemente raccolta dal dr. Antonio Adorno nelle faggete dell'Etna. Se si considera che il gruppo ha caratteri biogeografici ed ecologici di tipo "freddo" e che, a titolo di esempio, per l'Alto Adige sono note poco meno di 100 specie, il discreto livello delle conoscenze appare evidente. Per quel che riguarda i caratteri del popolamento, la maggioranza delle specie (28) presenta areali di distribuzione di tipo europeo, spesso comprendenti anche il Maghreb. L'elemento endemico siculo è limitato a tre entità: *Eusphalerum sicanum*, *Boreaphilus pacei* e "prope *Lathrimaeum* n.sp.", mentre quello appenninico include *Anthophagus fauveli* (tutto l'Appennino e Sicilia), *Eusphalerum bivittatum* (Appennino meridionale e Sicilia) e *Orochares calaber* (elemento paleoendemico presente in Calabria e Sicilia, con due diverse sottospecie, descritto originariamente come *Osellia calabra*), cui si possono aggiungere *Lesteva lepontia*, presente anche nelle Alpi centro-occidentali e *Lesteva omissa* (Alpi, Appennini, Corsica, Sardegna e Sicilia). Areali particolari presentano *Eusphalerum luteicorne* (Sicilia e Maghreb), *Lesteva sicula* (Italia meridionale, Sicilia, Maghreb, Spagna, Francia, Belgio, Olanda, Germania nordoccidentale, Danimarca, Svezia meridionale, Gran Bretagna e Irlanda), *Omalium cinnamomeum* (Italia peninsulare e Sicilia, Penisola Balcanica a Nord fino all'Ungheria, Dalmazia ed Erzegovina, Asia minore, Cipro), *Omalium poggii* (noto di Sicilia, Sardegna e Francia, con areale da definire), *Philorinum pallidicorne* (noto di Corsica, Sicilia e Nordafrica), cui va aggiunta *Paraphloeostiba gayndabensis*, specie avventizia, originaria dell'Australia, recentemente comparsa e naturalizzata in Italia.

Ringraziamenti – Desideriamo ringraziare Marcello Arnone e Marcello Romano per averci fornito alcune preziose informazioni sulla collezione Ragusa.

BIBLIOGRAFIA

- DAUPHIN P., 1988. — Contribution a l'etude des Staphylins de la Dordogne. — *Bull. Soc. linn. Bordeaux*, 16 (2): 89-96.
- CICERONI A., PUTHZ V. & ZANETTI A., 1995. 48. Coleoptera Polyphaga III (Staphylinidae). — In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.), Checklist delle specie della Fauna Italiana. *Calderini*, Bologna, 65 pp.

- GUSAROV V. I., 1992. — New and little-known Palaearctic Staphylinidae (Coleoptera). 5th communication. — *Zoosystematica rossica*, 1: 65-74.
- LUIGIONI P. & TIRELLI A., 1912. — Una settimana in Sicilia. Escursione entomologica nei dintorni di Palermo e nei boschi di Ficuzza. — *Boll. Soc. ent. it.*, 44: 148-167.
- LUIGIONI P., 1929. — I Coleotteri d'Italia. — *Mem. pontificia Accad. Sci. Nuovi Lincei*, II ser., 13: 1-1159.
- LUNDBERG S., PALM T. & TROTTESTAM O., 1987. — Skalbaggstudier på Siciliens nordkust. II. Gräsmark, flodmynningar, havsstrand m m. [Coleoptera from the northern Sicilian coast. II. Grass-land, river mouths, sea shores etc.]. — *Ent. Tidskr.*, 108: 123-129.
- POGGI R. & CONCI C., 1996. — Elenco delle collezioni entomologiche conservate nelle strutture pubbliche italiane. — *Mem. Soc. ent. it.*, 75: 3-157.
- PORTA A., 1923 — Fauna Coleopterorum italica. Vol. I: Adepaga. — *Piacenza*, 285 pp.
- PORTA A., 1926 — Fauna Coleopterorum italica. Vol. II: Staphylinoidea. — *Piacenza*, 405 pp.
- PORTA A., 1929 — Fauna Coleopterorum italica. Vol. III: Diversicornia. — *Piacenza*, 466 pp.
- PORTA A., 1934 — Fauna Coleopterorum italica. Vol. IV: Heteromera, Phytophaga. — *Piacenza*, 415 pp.
- PORTA A., 1932 — Fauna Coleopterorum italica. Vol. V: Rhynchofora, Lamellicornia. — *Piacenza*, 476 pp.
- RAGUSA E., 1905a — Catalogo dei Lepidotteri di Sicilia esistenti nella collezione Enrico Ragusa. — *Naturalista sicil.*, n. s., 17: 145-164.
- RAGUSA E., 1905b — Catalogo dei Lepidotteri di Sicilia esistenti nella collezione Enrico Ragusa. Parte seconda — *Naturalista sicil.*, n. s., 18: 10-24.
- RAGUSA E., 1907 — Emitteri di Sicilia. — *Naturalista sicil.*, n. s., 19: 209-237.
- SABELLA G. & ZANETTI A., 1991. — Studi sulle comunità a Coleotteri Stafilinidi dei Monti Nebrodi (Sicilia) (1° contributo). — *Animalia*, 18: 269-297.
- ZANETTI A., 1987. — Coleoptera Staphylinidae Omaliinae (Fauna d'Italia, 25). — *Calderini*, Bologna, 472 pp.
- ZERCHE L., 1991. — Beitrag zur Taxonomie und Verbreitung der Gattung *Deliphrosoma* Reitter, 1909 (Coleoptera, Staphylinidae, Omaliinae). — *Beitr. Ent. Berlin*, 41 (2): 313-332.

Indirizzo degli Autori. — ADRIANO ZANETTI, viale Col. Galliano, 27/A I- 37138 Verona; GIORGIO SABELLA, Dipartimento di Biologia Animale dell'Università, via Androne, 81 95124 Catania (I).